

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Pagano Carmelo

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 75 del 09.10.2018

OGGETTO: Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0 – Provvedimenti.

L'anno duemiladiciotto il giorno nove del mese di ottobre,
alle ore 19.00, nella sala del Palazzo di Città (ex Pretura) del Comune di Capaccio Paestum.
Alla prima convocazione, in via ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge,
risultano all'appello nominale:

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 19 OTT. 2018

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
PALUMBO Francesco	SI		MUCCIOLO Fernando Maria	SI	
PAGANO Carmelo	SI		VECCHIO Domenico	SI	
MEROLA Angelo	SI		ADINOLFI Pia	SI	
ACCARINO Pasquale	SI		SABATELLA Luca	SI	
PIANO Giovanni	SI		MAZZA Pasquale	SI	
CIRONE Giovanni	SI		PETRAGLIA Francesco	SI	
MONTECHIARO Alfonsina	SI		FRANCO Crescenzo	SI	
CONFORTI Lucio	SI		POLITO Marianna	SI	
MOTTULA Ivano	SI				

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19 OTT. 2018

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 19 OTT. 2018

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

Sono presenti gli assessori: DI FILIPPO, GALLO, RAELI, SICA

Consiglieri

Presenti n.17
Assenti n. //

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Pagano Carmelo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Relaziona l'argomento il Consigliere Comunale Franco Crescenzo che illustra le modifiche volte a tutelare sia i consumatori che gli imprenditori agricoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che con delibera di C.C. n. 89 del 29.11.2012 si istituiva in forma sperimentale un mercatino settimanale di prodotti agricoli di produzione degli imprenditori locali;
- Che il Consigliere Comunale Crescenzo Franco con delega alle Attività Produttive, proponeva alla Commissione Statuto e Regolamento nella seduta del 27.09.2018 modifiche al Regolamento del Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km0;

CONSIDERATO:

-che detto Regolamento migliora l'offerta commerciale per i residenti , aumentando di conseguenza l'animazione dell'ambito urbano di Capaccio/Paestum, con ricadute positive sulla rete commerciale in sede fissa;

-che, altresì, il mercato agricolo, oltre a costituire uno strumento di calmieramento dei prezzi particolarmente utile nell'attuale situazione di congiuntura economica internazionale, costituisce un sostegno concreto per la popolazione anziana e per i cittadini con limitate possibilità di spostamento, ed un importante mezzo di integrazione, dialogo e socializzazione tra le persone;

PRESO atto del trasferimento della sede del mercatino da via Parri a via caduti Nassirya della località Capaccio Scalo, in quanto sede logistica più centrale e funzionale rispetto a tutti gli altri servizi;

Ritenuto ,quindi, di dover procedere all'approvazione ex novo degli atti, sia per alcune modifiche sostanziali del precedente disciplinare sia per l'individuazione e trasferimento alla nuova sede; ;

Visto il D. Lgs. n°114/98;

Vista la L.R. n°1 del 07/01/2000;

Vista la Legge n. 296/2006;

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 20/11/2007;

Visto il parere del Comando di Polizia Locale;

Visto il parere del responsabile del Servizio Attività Produttive;

Visto il verbale della competente Commissione consiliare;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n.17, astenuti n.//, votanti n.17, voti favorevoli n.17, voti contrari n.//.

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intende trascritta ed approvata;
2. Di approvare, come approva, gli atti relativi al “MERCATINO AGRICOLO DI CAPACCIO PAESTUM A KM 0” – APPROVAZIONE e degli “INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEL MERCATINO AGRICOLO DI CAPACCIO PAESTUM”;
3. Di demandare al responsabile dei servizi Attività Produttive, ogni ulteriore adempimento per quanto alle rispettive competenze;
4. Di revocare conseguenzialmente il precedente disciplinare approvato con delibera di CC nr.89 del 29/11/2012.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n.17, astenuti n.//, votanti n.17, voti favorevoli n.17, voti contrari n.//, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Mercatino Agricolo rionale degli Agricoltori di Capaccio Paestum

Riservato alla vendita di prodotti agricoli provenienti
esclusivamente da produzione agricola del territorio di
Capaccio Paestum (Sa)

REGOLAMENTO

Disciplinante lo svolgimento
del

“Mercatino Agricolo rionale degli Agricoltori di Capaccio Paestum”

Riservato alla vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente da
produzione agricola del territorio di Capaccio Paestum (Sa)

*(Decreto Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali 20/11/2007 in
attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)*

PREMESSA

Vista la legge n. 296/2006 che al comma 1065 dell'art. 1 prevede la promozione dello sviluppo dei mercati degli imprenditori agricoli a vendita diretta;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 20/11/2007 che, in attuazione della predetta legge, fissa requisiti uniformi e standard per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta degli imprenditori agricoli e che lo stesso decreto si pone come obiettivo primario quello di soddisfare le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1 "Direttive Regionali in materia di distribuzione commerciale", la Regione promuove la valorizzazione delle produzioni agricole regionali, favorendo il consumo e la commercializzazione dei prodotti provenienti dalle aziende agricole ubicate nel territorio regionale, garantendo ai consumatori una maggiore trasparenza dei prezzi e assicurando un'adeguata informazione ai consumatori sull'origine e la specificità di tali prodotti e al fine di favorire l'acquisto dei prodotti agricoli regionali e di assicurare un'adeguata informazione ai consumatori sull'origine e sulle specificità degli stessi prodotti, i comuni, nell'ambito del proprio territorio e del proprio piano per il commercio, destinano aree per la realizzazione di farmer markets e di mercati dei prodotti agricoli locali riservati ai soli imprenditori agricoli;

Dato atto che in Campania esistono produzioni Doc, Docg, Igt, Dop, Igp e Qualità Certificata;

Visto che si rende necessario stabilire in questa sede la denominazione del mercato agricolo, la data di inizio delle attività di vendita e la frequenza e ritenuto di proporre la denominazione di “Mercatino Agricolo Rionale degli agricoltori di Capaccio Paestum “ da attivare annualmente presso Via caduti di Nassiria loc. Capaccio Scalo, con periodicità settimanale nella mattinata della domenica, non interferendo sulla viabilità e sulla possibilità di parcheggio nelle aree limitrofe;

Preso atto che il D.M. 20/11/2007 all'art. 2 co. 1 lett. A) prevede che le aziende agricole partecipanti al mercato debbano essere ubicate “nell'ambito territoriale

amministrativo della regione o negli ambiti definiti dalle singole amministrazioni competenti”;

Preso atto che ai sensi del D.M. 20/11/2007 all’art. 2 co. 1 lett. b) nei mercati agricoli è consentita *“la vendita diretta di prodotti agricoli provenienti dalla propria azienda o dall’azienda dei soci imprenditori agricoli, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione, ovvero anche di prodotti agricoli ottenuti nell’ambito territoriale di cui alla lettera a), nel rispetto del limite della prevalenza di cui all’art. 2135 del codice civile”;*

Ravvisata l’opportunità di prevedere un disciplinare che dovrà essere adottato ai sensi dell’art. 4 co. 3 del D.M. 20/11/2007 per la specifica dei prodotti che possono essere venduti ai fini di una maggiore specializzazione e qualificazione del mercato stesso, che regoli le modalità di svolgimento delle attività di vendita, finalizzato alla valorizzazione delle tipicità e della provenienza dei prodotti medesimi e rilevata, altresì, l’opportunità che gli imprenditori agricoli ammessi a partecipare al mercato, in sede di comunicazione inizio attività da presentare al Comune si impegnino a rispettare determinati requisiti di qualità e di trasparenza amministrativa nell’esercizio delle attività, stabilite nel disciplinare;

Preso atto che il D.M. 20/11/2007 all’art. 4 co. 2-4 prevede che all’interno dei mercati agricoli di vendita diretta possono essere realizzate attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento, anche attraverso sinergie e scambi con altri mercati autorizzati;

Il Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0, riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli è stato istituito con delibera n.89 del 29/11/2012 in applicazione del Decreto del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali 20/11/2007 in attuazione dell’articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il mercatino è finalizzato alla valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche del territorio, con particolare riguardo alle produzioni biologiche.

Favorendo le occasioni di incontro fra imprenditori agricoli locali e consumatori si persegue il duplice obiettivo di una maggiore redditività per le imprese e la trasparenza nei confronti dei consumatori rispetto a provenienza, freschezza e qualità dei prodotti.

Tramite la riduzione della catena distributiva, si auspica un effetto positivo sui prezzi al consumo dei prodotti agricoli e loro trasformati nonché sull’inquinamento atmosferico derivante dal trasporto delle merci.

Infine, attraverso attività didattiche e dimostrative da realizzare nell’ambito del mercato si persegue

l’obiettivo di diffondere l’educazione alimentare, l’informazione al consumatore, maggiori conoscenze del territorio e dell’economia locale.

Art.1. Finalità del disciplinare

1) La finalità del presente disciplinare è di fissare le norme che stabiliscono la partecipazione al mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

2) In particolare il disciplinare è teso a raggiungere gli obiettivi di qualità di seguito indicati:

- Tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichette e delle indicazioni riguardanti i prodotti, garanzia sull'origine dei cibi, sulla genuinità e sui trattamenti fitosanitari).

- Fornire a coloro che utilizzano l'area per la vendita dei propri prodotti la garanzia di poter operare in un contesto idoneo, nel rispetto di regole comportamentali certe.

Art.2. Caratteristiche

1) Il mercatino ha le seguenti caratteristiche:

- svolgimento: annuale (tutto l'anno), in fase di avvio con periodicità settimanale nella mattinata della domenica;

- specializzazione nella vendita di prodotti di stagione;

- ubicazione: **da via Via Ferruccio Parri trasferito alla via caduti di Nassiria in loc. Capaccio Scalo, come da planimetria allegata.**

2) L'organizzazione e gestione del mercato è affidata all'Ufficio Commercio del Comune, il quale con il Corpo di Polizia Municipale ha la responsabilità di osservare e far osservare il presente disciplinare.

3) Il Comune di Capaccio dovrà attribuire priorità agli imprenditori agricoli che presentano le seguenti caratteristiche in ordine di importanza:

1. aziende con sede e produzione prevalente nel territorio del Comune di Capaccio con le seguenti priorità:

a. imprese che nell'ambito del mercatino agricolo vendono esclusivamente prodotti di origine locale, con riferimento al territorio del Comune di Capaccio;

b. imprese che vendono esclusivamente prodotti biologici di propria produzione;

c. imprese che vendono prodotti protetti da marchi di tutela;

d. aziende che si differenziano per tipologie di prodotti posti in vendita;

e. aziende che realizzano durante il mercato attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti del territorio di riferimento;

f. aziende che si aggregano per richiedere l'assegnazione di un unico posteggio con la garanzia di mantenere la costante partecipazione al mercato tramite turnazioni decise fra le parti;

g. ordine cronologico di ricezione della domanda;

n. ordine cronologico di ricezione della domanda.

4) Gli imprenditori agricoli ammessi al Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0, con la partecipazione di un rappresentante di garanzia del Comune di Capaccio, potranno costituirsi in apposita Associazione, cui potrà essere affidata con apposito atto l'organizzazione e la gestione del mercatino, con la responsabilità di osservare e far osservare il presente disciplinare.

Art.3. Soggetti ammessi alla vendita

1) Sono ammessi alla vendita gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile iscritti nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura, di cui all'art. 8 della L. 580/93, comprese le cooperative di imprenditori agricoli e i loro consorzi, nonché le società di cui all'art. 1, co. 1094, della legge 27/12/2006, n. 296. Sono esclusi gli agricoltori con volume di affari inferiore ad € 7.000,00 che non sono iscritti al Registro Imprese (produttori della L. n. 59/63).

2) I soggetti ammessi alla vendita devono essere in possesso:

a) dei requisiti previsti dall'art. 42 del D.lgs. 18/5/2001 n. 228.

3) L'azienda agricola o, in caso di società, le aziende agricole dei soci aventi sede legale ed ogni sede operativa nel comune di Capaccio Paestum con riferimento al Registro delle Imprese.

Art.4. Prodotti agricoli in vendita

1) I prodotti agricoli posti in vendita, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione, devono avere le seguenti caratteristiche:

a) provenire dall'ambito **del comune di Capaccio Paestum** in cui è operativa l'azienda agricola;

b) provenire dalla propria azienda o dall'azienda dei soci imprenditori agricoli, ovvero da imprenditori agricoli dell'ambito territoriale di cui alla lettera a), nel rispetto del limite della prevalenza di cui all'art. 2135 del codice civile.

c) essere conformi alla disciplina in materia di igiene degli alimenti, tenendo conto che la gamma dei prodotti vendibili nel Mercatino Agricolo è soggetta alle limitazioni - diversificate - secondo le strutture utilizzate;

d) essere etichettati nel rispetto della disciplina in vigore per i singoli prodotti e con l'indicazione del luogo di origine. Il luogo di origine dovrà essere indicato in relazione al **Comune di Capaccio Paestum**.

2) L'imprenditore agricolo deve indicare con appositi cartelli ben leggibili al pubblico gli eventuali prodotti provenienti da altre aziende agricole e, per tali prodotti, deve indicare denominazione e sede dell'impresa produttrice e che riguardi esclusivamente la cui produzione agricola derivi dal **territorio di Capaccio Paestum**.

3) In caso di vendita promiscua, lo spazio espositivo deve essere organizzato in modo da separare o evidenziare, con cartelli o altri strumenti idonei, i prodotti insigniti da marchi di qualità a partire da quelli comunitari DOP, IGP, i prodotti da agricoltura biologica, i prodotti insigniti da marchi DOC e DOCG per quanto riguarda i vini, e da marchi aziendali di prodotto.

5. Vendita ed altre attività consentite

1) Nell'ambito del mercato, oltre alla vendita dei prodotti agricoli, sono ammesse :

a) degustazione gratuita dei prodotti per la promozione dell'attività produttiva;

b) attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del **territorio di Capaccio Paestum** organizzate dagli imprenditori agricoli locali;

c) non è ammessa attività di trasformazione e confezionamento sul posto dei prodotti agricoli da parte degli imprenditori agricoli nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Art.6. Modalità di vendita

1) Nell'area mercatale la vendita può avvenire utilizzando, preferibilmente, banchi di vendita omogenei per struttura e materiali utilizzati.

2) Sotto l'aspetto igienico sanitario, le attività di cui agli artt. 4 e 5 devono essere svolte in conformità alle norme vigenti in materia, con particolare riferimento a quanto previsto dal cap. 3 dell'allegato 2 al Regolamento CE 852/2004 e dal Regolamento CE 853/2004 e relativi atti di recepimento e con l'osservanza di quanto indicato dall'ASL Salerno titolare del servizio di vigilanza igienicosanitaria.

3) Le merci devono essere pesate con bilance tarate secondo la normativa vigente e vendute a peso netto ai sensi della legge 5/8/1981 n. 441 e successive modificazioni. Il richiamo all'art. 4 del D.lgs. 228/2001 deve intendersi riferito al comma 6 per quanto riguarda il possesso dei requisiti morali e ai commi 2, 3 e 4 per quanto attiene gli aspetti autorizzatori che sono diversificati secondo la tipologia di mercato e di strutture utilizzate;

4) I prodotti esposti per la vendita, ovunque collocati devono recare in modo chiaro e ben leggibile il prezzo di vendita al pubblico, mediante l'uso di un cartello o con altre modalità idonee allo scopo.

Inoltre, nel Mercatino Agricolo i prezzi devono essere indicati per unità di misura, con le modalità previste dagli articoli da 13 a 17 del D.lgs. 6/9/2005 n. 206 recante Norme a tutela del consumatore.

5) In ogni caso gli operatori devono:

a) assicurare il passaggio dei mezzi di emergenza e di pronto intervento;

b) agevolare il transito nel caso in cui uno di loro eccezionalmente debba abbandonare lo spazio assegnato prima dell'orario prestabilito.

6) Purché il rumore non arrechi disturbo al pubblico e alle attività limitrofe, in conformità con le norme di inquinamento acustico, è consentito l'utilizzo di mezzi audiovisivi per la dimostrazione dei prodotti posti in vendita.

7) La superficie del singolo posteggio non potrà superare le misure di 7 m x 6 m e può essere ulteriormente ridotta per esigenze legate all'organizzazione e al posizionamento all'interno del mercato.

Art.7. Addetti alla vendita

L'attività di vendita può essere esercitata dai titolari dell'impresa o dai soci in caso di società o cooperativa agricola e dai relativi familiari coadiuvanti, dai soci delle società di cui all'art. 1, co. 1094, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa.

Art.8. Obblighi degli imprenditori partecipanti al mercato

Gli imprenditori agricoli partecipanti al mercato sono tenuti alla stretta osservanza di quanto previsto dal presente disciplinare, inoltre devono:

- a) esporre sul banco vendita un cartello ben leggibile recante l'identificazione dell'azienda agricola e le tipologie di produzione;
- b) osservare eventuali disposizioni dell'amministrazione comunale riguardanti l'accesso e la sosta dei veicoli utilizzati per il trasporto delle merci;
- c) utilizzare soltanto energia elettrica proveniente da impianti pubblici o da sorgenti, comunque, non inquinanti;
- d) osservare le disposizioni per la raccolta differenziata e il conferimento dei rifiuti stabilite dall'Amministrazione comunale;
- e) lasciare pulito lo spazio occupato;
- f) aderire ad iniziative di promozione del Mercatino riguardanti momenti di accoglienza integrativi ed aggregativi con il cliente, per far conoscere il percorso dei prodotti dalla terra alla tavola quali: visite dell'azienda, incontri con le scuole, attività specifiche similari;
- g) provvedere al pagamento dei costi per il consumo di energia elettrica e raccolta rifiuti, e TOSAP.

Art.9. Obblighi e compiti degli Uffici Comunali

- 1) L'Ufficio Commercio del Comune di Capaccio ha l'obbligo di :
 - a) ammettere alla vendita nell'area mercatale **esclusivamente gli imprenditori agricoli aventi la sede legale ed operativa nel Comune di Capaccio Paestum;**
 - b) vigilare con l'ausilio del Corpo di Polizia Municipale affinché gli imprenditori partecipanti al mercato rispettino quanto previsto dal presente disciplinare.

Art.10. Disciplina amministrativa e controlli

- 1) L'esercizio dell'attività di vendita nell'ambito del Mercatino Agricolo, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 20/11/2007, non è soggetto alla disciplina sul commercio.
- 2) Il Mercatino Agricolo è soggetto all'attività di controllo del Comune, che accerta il rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto e del presente disciplinare avvalendosi, per quanto attiene la provenienza dei prodotti in vendita, anche delle banche dati della Provincia.
- 3) Le violazioni al presente regolamento sono soggette alla sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 a norma dell'art. 7-bis del D. Lgs 267/2000 e il procedimento sanzionatorio è previsto e regolato dalla L.689/81 e ss.mm.ii. (D.Lgs. 507/99).
- 4) Il mancato pagamento dei tributi locali o delle altre spese inerenti l'utilizzo del posteggio comportano la sospensione della partecipazione al mercato fino al pagamento di quanto dovuto.
- 5) Per quanto non esplicitato si rimanda al REGOLAMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28.06.2001) e all'ordinanza sindacale PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI

PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, fermo restando quanto previsto all'art. 2 comma 1 del presente disciplinare.

Art.11. Cause di estromissione dal mercato e revoca dell'autorizzazione

1) La violazione di una o più delle disposizioni del Disciplinare del mercatino ripetuta per più di due volte nell'arco di 1 anno del mercatino o l'assenza dal mercatino non giustificata per n. 3 edizioni nell'arco dell'anno solare comportano l'estromissione dell'operatore dal mercatino stesso.

2) In caso di accertamento di più violazioni degli obblighi specificamente imposti dal presente disciplinare, commesse dagli operatori che partecipano al mercatino agricolo, il Comune ne dà notizia al soggetto autorizzato che deve vigilare affinché tali episodi non abbiano più a verificarsi.

L'accertamento di ulteriori violazioni dopo tale comunicazione, oltre che ai fini di cui al comma 1, viene considerata come violazione degli obblighi del soggetto autorizzato ai fini della revoca dell'autorizzazione.

3) Gravi e persistenti violazioni agli obblighi specificamente imposti dal presente disciplinare, commesse dal soggetto autorizzato allo svolgimento del mercato contadino possono comportare la revoca dell'autorizzazione.

Art.12. Competenze e ambito di applicazione

La Giunta Comunale potrà, con proprio provvedimento, integrare, modificare o fornire interpretazioni autentiche al presente regolamento per tutti gli aspetti relativi a norme di dettaglio e disposizioni tecnico organizzative.

Al Consiglio Comunale spettano tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente regolamento riguardanti le disposizioni di principio con particolare riferimento agli articoli:

1. Finalità del disciplinare;
2. Caratteristiche;
3. Soggetti ammessi alla vendita.

Le norme del presente Disciplinare sono integrative del REGOLAMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 22.07.2001) e dell'ordinanza sindacale PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE; in caso di contrasto tra le presenti norme e le norme dettate da regolamenti comunali previgenti, trovano applicazione le norme approvate con il presente Disciplinare, fatte salve specifiche disposizioni di legge o aventi valore di legge.

Art. 13 – Norma di salvaguardia

I titolari di licenza, ancora valide, rilasciate per l'attività presso il mercatino a Km.0 in via Parri, entrano di diritto nella distribuzione dei posteggi della nuova ubicazione in via caduti Nassiria.

Indirizzi operativi per l'attivazione del Mercato agricolo di Capaccio Paestum.

1. Adesione di partecipazione

La Giunta comunale, incaricata dal Consiglio Comunale, dispone entro 10 giorni dall'approvazione del Disciplinare l'indizione di un bando per la partecipazione al "Mercatino Agricolo di Capaccio Paestum a Km 0".

Le Ditte interessate propongono la propria adesione attraverso la presentazione del modulo di richiesta entro 20 giorni dalla pubblicazione all'albo del bando.

2. Commissione consultiva speciale

1. Potrà essere istituita una Commissione consultiva speciale per il monitoraggio del "Mercatino Agricolo degli Agricoltori di Capaccio Paestum", composta da 6 membri, di cui:

- rappresentante Confederazione Italiana Agricoltori
 - rappresentante ASCOM
 - rappresentante Coldiretti
 - rappresentante Comunità Montana
 - rappresentante Confesercenti
 - Assessore all'Agricoltura del Comune di Capaccio
- e presieduta dall'Assessore all'Agricoltura.

La Commissione, convocata dall'Assessore all'Agricoltura o su richiesta di almeno due membri, si riunisce a titolo gratuito e potrà esprimere pareri e proposte non vincolanti relative all'organizzazione, la gestione e il controllo del "Mercatino Agricolo degli Agricoltori di Capaccio Paestum".

Le riunioni della Commissione sono valide con la partecipazione di almeno 3 membri.

Al termine del primo anno la Commissione, sentito l'Ufficio Commercio, gli operatori del mercato e i consumatori nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, consegnerà alla Giunta Comunale un Rapporto sull'esperienza del primo anno del Mercatino Agricolo.

3. Procedura di selezione

L'Ufficio Commercio, dopo aver verificato la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti, con riserva di verifica anche successiva dei requisiti non immediatamente verificabili, entro 20 giorni dalla chiusura del bando di adesione provvede all'ammissione delle aziende ritenute idonee e alla formulazione della graduatoria annuale basata sui criteri di precedenza di cui all'art. 3 del Disciplinare, elencando le aziende che parteciperanno al mercato e le aziende in lista di attesa.

Le richieste che dovessero sopraggiungere in seguito saranno valutate dall'Ufficio Commercio, con riserva di verifica dei requisiti, e inserite in graduatoria per la revisione annuale o l'eventuale subentro a ditte che dovessero abbandonare il mercato o la sopravvenuta disponibilità di nuovi spazi.

4. Esenzione TOSAP

Le aree del Mercatino Agricolo con provvedimento del Consiglio Comunale potranno essere concesse in esenzione della TOSAP per il primo anno di attività o per brevi periodi dell'anno nel caso se ne ravvisi la necessità.

5. Colori prevalenti, contrassegni e coperture del Mercatino Agricolo

Il Mercatino Agricolo potrà avere dei colori identificativi da definire eventualmente in fase di allestimento dello stesso, e possono essere definiti con delibera di Giunta comunale, nel caso si dovesse scegliere ad es. il colore arancione;

- Ogni azienda partecipante dovrà utilizzare uno striscione telato di colore arancione con apposita occhiellatura e riportante il titolo del "Mercatino Agricolo degli Agricoltori di Capaccio Paestum", la scritta "Città di Capaccio Paestum", eventuali loghi relativi e propri di eventuali sponsor. Lo striscione deve obbligatoriamente essere appeso in alto ben visibile sulla copertura delle bancarelle fronte pubblico.

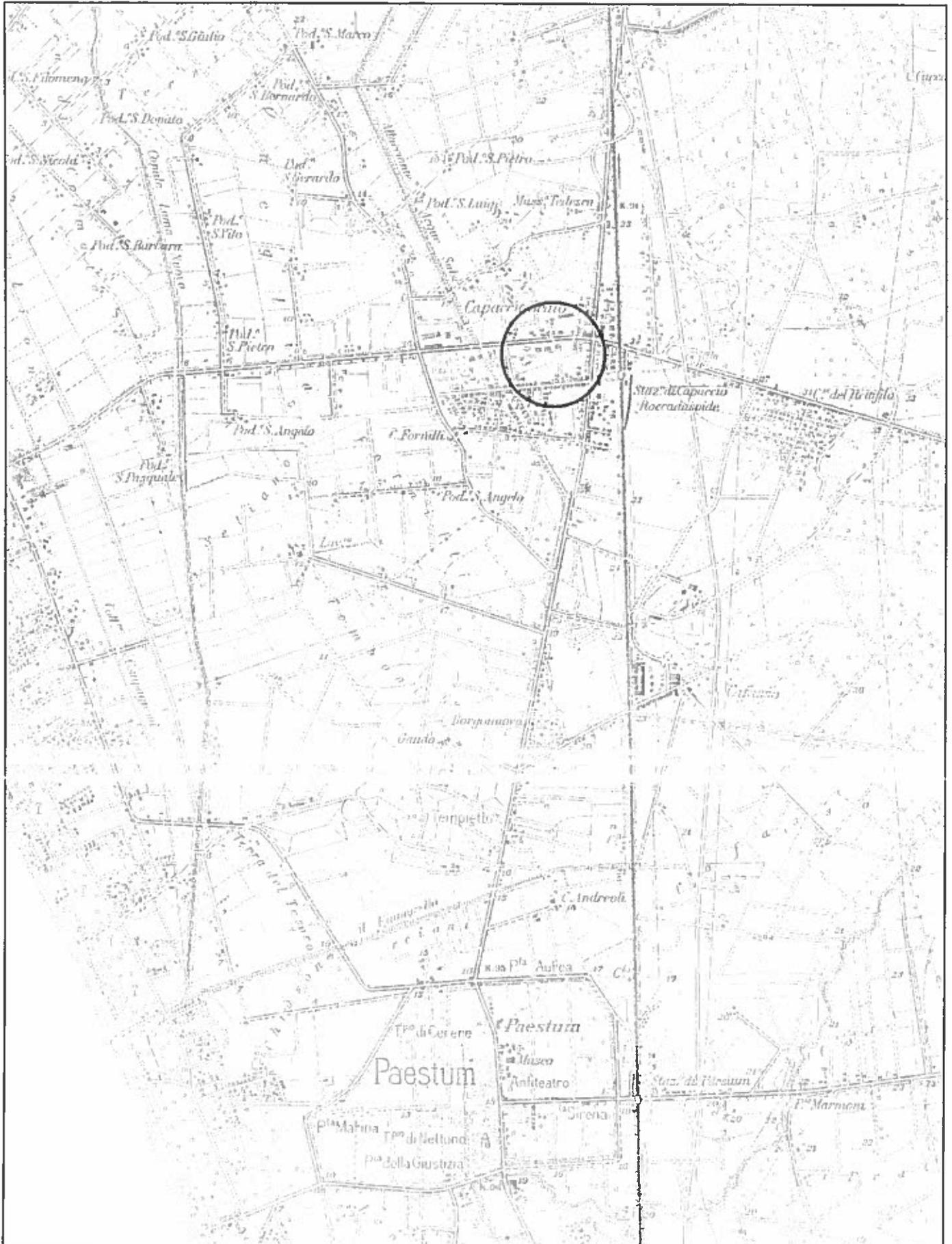
- Ciascuna ditta può utilizzare proprie strutture di copertura ma deve applicarvi lo striscione del mercatino al fine di uniformare e connotare chiaramente le strutture di vendita del mercato.

- Il Comune di Capaccio individua una ditta disponibile a fornire a chi ne fosse sprovvisto ombrelloni di copertura con colori e caratteristiche omogenee, vendendoli agli interessati eventualmente a rate con finanziamento a tasso zero.

6. Attività di Marketing

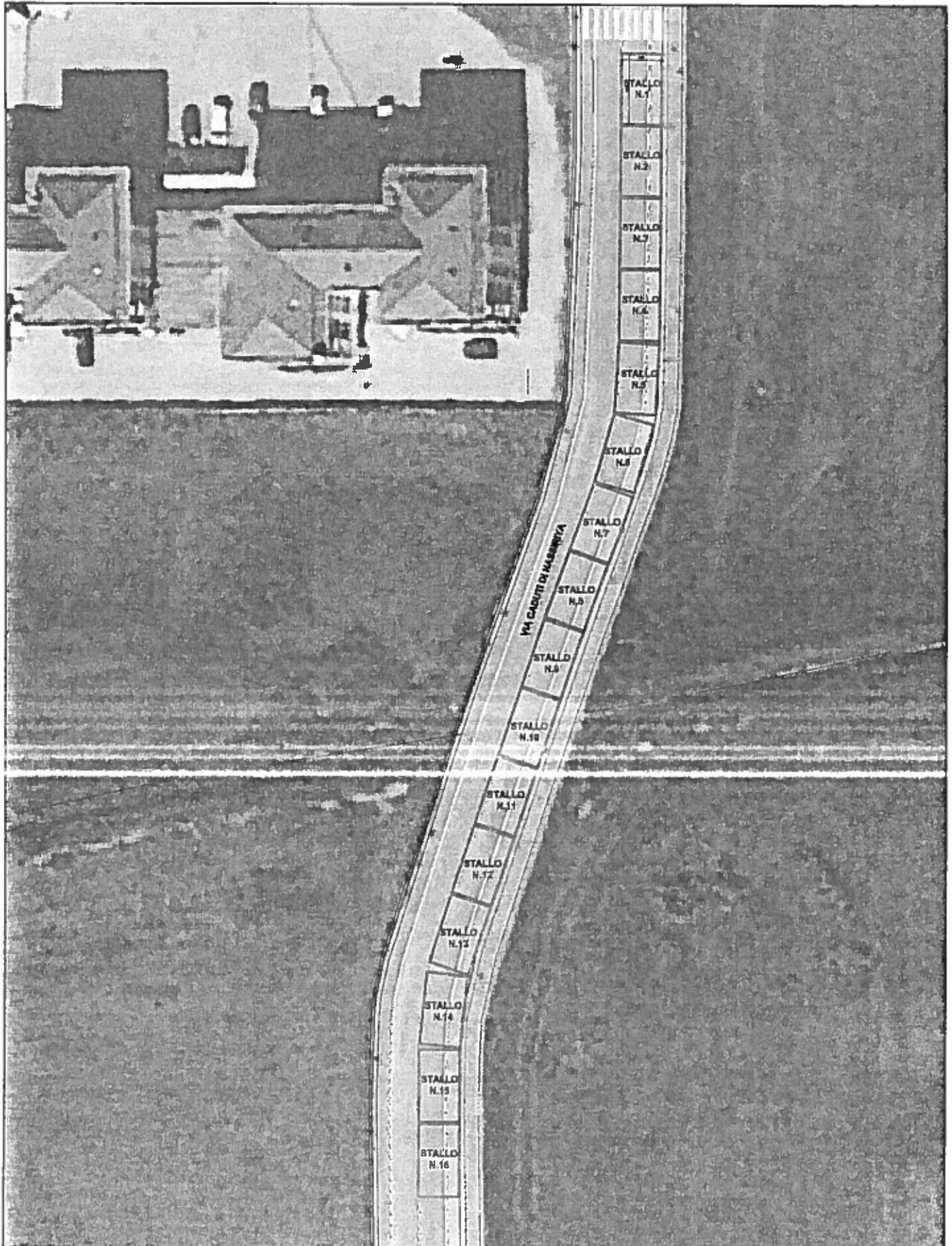
Il Comune di Capaccio attiva con appositi comunicati e conferenze stampa i canali informativi utili per informare la popolazione dell'avvio del Mercatino Agricolo.

Le associazioni di categoria che hanno condiviso il progetto sono invitate ad utilizzare i propri mezzi di informazione per comunicare al pubblico l'iniziativa.



Stralcio dall' I.G.M. rapp. 1:25.000

Comunicazione 5 Protocollo e Regolamento del 04-10-18



Stralcio di via Caduti di Nassiriya rapp. 1:500

COLLEGIO DEI GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI DI SALERNO
N. DI ISCRIZIONE 4391

il tecnico
Geom. Voria Massimo

Commissione Statuto e Regolamento del 24-10-18



Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: MERCATINO AGRICOLA DI CAPACCIO PAESTUM
A KM 0 - PROVVEDIMENTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

F. AVO A.S. CO

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTO seduta del 04-10-18

In tale convocazione, si è tenuta un'assemblea in cui si è discusso la Commissione "Statuto e Regolamento", per discutere intorno alle questioni poste all'ordine del giorno.

Assieme le funzioni di segretario verbalizzante il Consiglio Domenico Vecchio. Sono presenti: i consiglieri: Decario - Di Nolfi - Cirone - Franco - Mosca - Montecchino - Nuccio - Petrucci - Schiavone - Vecchio. ASSENTE: Pisto.

1) Orsini ha posto il presidente per rappresentare un'assemblea che occorre porre alla modifica del regolamento per il "Trasmissione della Commissione Comunale deliberazione di interesse". Ciò letto, è tenuto conto del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, e modificato dal quale per ogni organo collegiale la retribuzione del fatto meritorio giornaliero per il euro trenta/00, e per il fatto di essere il n. 8. Per i componenti Commissioni adeguando l'importo del gettone di presenza o retribuzione per ogni membro di collegio da euro 77,00 ad € 30,00. La Commissione all'unanimità approva ed ora il regolamento di Trasmissione il presente valevole al reg. regolamento generale.

2) Secondo punto all'ordine del giorno: ~~Atto~~ Con riguardo al "Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e contributi di qualunque genere ad Enti pubblici e soggetti privati" e il suo articolo 24, n. 1, con riguardo alla proposta di modifica dell'art. 24, n. 1, ovvero che ^{non} è possibile porre la copia di...

dell'ISEE da € 3.000,00 ad € 5.000,00, in attesa di approfondimenti e nuove determinazioni. Nel corso dell'ora finanziaria è necessario togliere dall'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale del 09-10-18 la discussione sul suddetto punto.

Si commuoli con urgenza al sig. Segretario Generale.

3) TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Si sottopone all'esame della Commissione le proposte di integrare il contenuto normativo del "Regolamento del "Municipio Agricolo Rivale di Capaccio Paestum".

Pertanto, dopo ampia discussione, la Commissione delibera di aggiungere al suddetto regolamento l'art. 13, rubricato "Norme di Salvaguardia, del seguente tenore: "1. T. Strada di Casale nuova stabile per il mercato a Km 0 in via Ferr. di diritto Trasparenza l'ubicazione in via Messina".

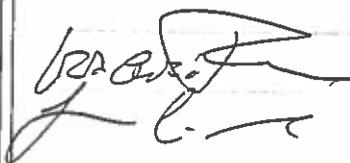
Inoltre, si allega al presente verbale lo studio della pianimetria di via Casale di Messina come allegato 1 e Allegato 2.

4) Quarto punto dell'Ordine del giorno.

Si sottopone all'esame della Commissione la necessità di modificare il Regolamento ANNULLARE l'ordinanza sindacale che ha modificato il Regolamento Comunale di Polizia Municipale sulle MOVIMENTAZIONI

COMMISSIONE Statuto e Regolamento seduta del 24-10-18

Il travis e eleggere gli orari della riunione alle
ore 2,00 di notte, come la Normativa Nazionale.
Si trasmette il processo verbale al sig. Suleco,
al segretario generale, al comando di Polizia Municipale,
ma anche al responsabile dell'area 1. Com. Antonio Rinaldi.
Non essendovi altro su cui discutere il presidente
dell'ora chiude la seduta
Al fine è verbale



Il Presidente/segretario
D. M. / S. C.